

---

## Virtus Lab: formare i giovani al lavoro

**Autore:** Mario Agostino

**Fonte:** Città Nuova

**Al Sud la disoccupazione giovanile raggiunge il 50%, ma il vero problema risiede nella mancanza di adeguata formazione dei nostri giovani rispetto ai bisogni delle imprese. Un'esperienza innovativa che mette in collegamento la diocesi, l'azienda interessata, con la facilitazione di associazioni di categoria e la parrocchia o gli organismi associativi del territorio individuato, per avviare i giovani interessati a un processo d'inserimento nel mondo del lavoro**

«Oggi il lavoro è, senza dubbio, la priorità più importante per il Paese. E la disoccupazione giovanile è la grande emergenza». Non ha usato mezzi termini il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, in occasione della **48ª Settimana sociale dei cattolici italiani** di Cagliari, dove hanno trovato spazio molteplici buone pratiche possibili, tra le quali si è distinta l'esperienza di **Virtus Lab**, particolarmente apprezzata anche al Cattolica Center di Verona in occasione del **Festival della dottrina sociale della Chiesa** svoltosi tra il 23 ed il 26 novembre scorsi. **Scenario: il lavoro c'è, la formazione no**

Come approfondito in un recente dossier realizzato con **Unioncamere, Confindustria** ha annunciato a Verona, all'apertura della 27esima edizione del Job&Orienta, che nei prossimi cinque anni, nei settori chiave della meccanica, della chimica, del tessile, dell'alimentare e dell'Ict, le imprese avranno bisogno di qualcosa come 272 mila addetti, con oltre il 60% di periti e laureati tecnico-scientifici: il fabbisogno è calcolato in base al turn-over e alle aspettative di crescita (o decrescita) dei cinque settori. Ma scuole, università, agenzie formative in genere, saranno in grado di prendere questo treno di clamorose opportunità? Francesco Augurusa e l'arcivescovo Filippo Santoro **Virtus Lab: come funziona?** «Siamo partiti da un'analisi empirica molto evidente del problema occupazionale italiano – spiega il principale promotore del progetto, **Francesco Augurusa**, giovane imprenditore calabrese formatosi per oltre un decennio anche tra Stati Uniti e Canada dall'esperienza virtuosa dell'organizzazione **Faith & Action** – nonostante in diverse regioni del Sud Italia la disoccupazione dei nostri coetanei tocchi anche il 50%, i dati esposti recentemente da Confindustria denunciano paradossalmente come un quarto delle imprese del nostro Paese non riesca a soddisfare il suo bisogno di profili dotati delle necessarie competenze. In altri termini – spiega – il vero problema risiede nella mancanza di adeguata formazione dei nostri giovani rispetto ai bisogni delle imprese». Il tempo di rivoluzione industriale 4.0 minaccia sì buona parte dei posti di lavoro da occupazione tradizionale, ma offre almeno altrettante, se non di più, nuove opportunità professionali. Virtus Lab offre in questa cornice la possibilità di **un ingaggio completo di tre entità**: la diocesi, l'azienda interessata, con la facilitazione di associazioni di categoria come Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti o Confindustria locale, e la parrocchia o gli organismi associativi del territorio individuato, per avviare i giovani interessati a un processo d'inserimento nel mondo del lavoro. La diocesi mette a disposizione uno o più locali inutilizzati per ospitare ambienti atti alla formazione; l'azienda intercettata attraverso la segnalazione dei gruppi locali di Ucid o Confindustria segnala le proprie necessità in termini di risorse umane, così da selezionare profili potenzialmente interessati che hanno una preparazione almeno di base coerente con il percorso formativo da sviluppare. A selezione ultimata, i giovani iniziano un percorso che può durare due o tre mesi di 8 ore al giorno, condotto anche da formatori della stessa azienda, avendo così la certezza dell'inserimento nel mondo del lavoro a fine corso grazie alle specializzazioni maturate. **Chi paga la formazione?** Il percorso è sostanzialmente **finanziato dal Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione**. Il progetto Virtus Lab è già stato sperimentato in un territorio non certo semplice come quello calabrese, nella **la diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea** si è resa partner di corsi di formazione professionalizzanti gratuiti in ottica di industria 4.0 nel campo della meccanica,

---

dell'informatica e della comunicazione digitale. «Come cristiani impegnati nel tessuto economico, siamo chiamati in questo tempo a essere lievito - sottolinea Augurusa - gettando le basi per creare in tutte le diocesi la possibilità per formare e lanciare i nostri giovani verso un mercato del lavoro globale».